



Politica adottata da Banca Mediolanum S.p.A. in materia di trasparenza dei gestori attivi

La presente informativa descrive le modalità con le quali Banca Mediolanum S.p.A. adempie agli obblighi previsti dall'articolo 124-quinquies del TUF, come modificato dal D.lgs.49/2019 in recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti ("Direttiva SHRD II")

Contesto normativo di riferimento

Ai sensi dell'art. 124-quinquies del TUF (Politica di Impegno), gli investitori istituzionali e i gestori di attivi adottano e comunicano al pubblico una politica che descriva le modalità con cui integrano l'impegno in qualità di azionisti nella loro strategia di investimento. In applicazione della sezione del TUF avente ad oggetto "Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto", si qualificano quali "gestori di attivi" tra gli altri, i soggetti autorizzati in Italia a prestare il servizio di gestione di portafoglio (fra questi Banca Mediolanum S.p.A.); si qualificano invece come "investitori istituzionali" le imprese di assicurazione e di riassicurazione ed i fondi pensione (esclusi quelli di piccole dimensioni).

La politica descrive le modalità con cui i gestori di attivi monitorano le società partecipate su questioni rilevanti (compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario), dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno, rendicontando inoltre su base annua le modalità di attuazione di tale politica di impegno e comunicando come hanno espresso il voto nelle assemblee generali delle società di cui sono azionisti (salvo casistiche non rilevanti).

Il perimetro di applicazione è costituito dagli investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario. Gli investitori istituzionali e i gestori di attivi possono scegliere di non adempiere ad uno o più di tali obblighi; in tal caso devono però fornire al pubblico una comunicazione chiara e motivata delle ragioni dell'eventuale scelta.

Politica adottata da Banca Mediolanum S.p.A.

A seguito delle valutazioni interne effettuate, la Banca ha scelto di non adottare una politica di impegno e gli adempimenti ad essa correlati, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 124-quinquies comma 3 del TUF. La scelta della Banca è motivata principalmente dall'esperienza maturata nel corso degli anni e dai seguenti fattori:

- la mancanza alla data di redazione dell'informativa, di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario, intendendo come tali posizioni detenute tramite il servizio di gestione patrimoniale superiori allo 0,5% del capitale sociale degli emittenti;
- la previsione, nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione del servizio di Gestione Individuale di Portafogli, secondo la quale il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione non viene esercitato dalla Banca, salvo il caso in cui il cliente conferisca una delega alla Banca stessa, con i limiti e le modalità previsti dal contratto stesso e/o in cui comunque la Banca vi sia tenuta ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo applicabili.

La Banca comunicherà prontamente al pubblico eventuali variazioni concernenti la Politica di impegno, in considerazione dei futuri sviluppi operativi.